



**Verbale della Conferenza di Servizi del 31 gennaio 2014,  
ai sensi dell'art.7 L.R. 11/2004 e ss.mm.ii. -  
Proposta di Accordo di programma per la connessione  
del sistema tranviario a S. Basilio a Venezia**

Il giorno 31.01.2014, alle ore 16.30, presso la sede del Comune di Venezia, Ca' Farsetti, S.Marco 4136, si sono riuniti in Conferenza di Servizi:

- il Sindaco del Comune di Venezia, Giorgio Orsoni;
- Il Vice Presidente della Provincia di Venezia, Mario Dalla Tor, con delega della Presidente Francesca Zaccariotto;
- il Presidente dell'Autorità Portuale, Paolo Costa;

per valutare l'esistenza di un consenso unanime sui contenuti della Proposta di Accordo di Programma per la connessione del sistema tranviario a S. Basilio a Venezia, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della L.R.11/2004 e ss.mm.ii.

I presenti prendono atto che:

- il Consiglio Comunale ha approvato la delibera n.1 del 14 gennaio 2013 avente ad oggetto "Accordo di programma per la connessione del sistema tranviario con il terminal a San Basilio - indirizzi per la sottoscrizione dell'accordo tra Autorità Portuale di Venezia, Provincia di Venezia e Comune di Venezia";
- il Comitato Portuale in data 19 dicembre 2013 ha approvato la Proposta di Accordo di Programma e i suoi allegati;
- la Giunta Provinciale ha approvato la delibera n. 9 del 24/01/2014 avente ad oggetto "Partecipazione con il Comune di Venezia all'accordo di programma per la connessione del sistema tranviario a San Basilio a Venezia".

Verificata la documentazione, i presenti dichiarano il proprio consenso in merito ai contenuti della Proposta di Accordo di Programma e dei relativi allegati.

Ai sensi dell'art.7, comma 3, della L.R. 11/04, la Proposta di Accordo di Programma, entro i cinque giorni successivi alla data della presente CdS, sarà depositata presso la segreteria del Comune per dieci giorni. Fino a venti giorni dopo la scadenza del periodo di deposito chiunque potrà presentare osservazioni.

Il Sindaco del Comune di Venezia, Giorgio Orsoni

Il Vice Presidente della Provincia di Venezia, Mario Dalla Tor

Il Presidente dell'Autorità Portuale, Paolo Costa



Allegati:

- Proposta di Accordo di programma per la connessione del sistema tranviario a S. Basilio a Venezia:
  - o allegato 1 - Masterplan degli interventi
  - o allegato 2 - Schede di Variante
- Deleghe

**COPIA ALLEGATA  
ALLA PUBBLICAZIONE**







# PROVINCIA DI VENEZIA

*Il Presidente*

Venezia, 31.01.2014  
Prot. n. 8090 /2014

**Oggetto: Sottoscrizione Accordo di Programma per la connessione del sistema tramviario a San Basilio a Venezia. Delega.**

La sottoscritta Francesca Zaccariotto, Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Venezia

## DELEGA

Il Vice Presidente e Assessore all'Urbanistica della Provincia di Venezia – Sen. Mario Dalla Tor - a rappresentarmi in occasione della sottoscrizione dell'Accordo di Programma per la connessione del sistema tramviario a San Basilio a Venezia, prevista per il giorno **venerdì 31 gennaio 2014 alle ore 16.30** presso il Comune di Venezia – Ca' Farsetti.

Il Presidente

dot.ssa Francesca Zaccariotto



# PROPOSTA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA CONNESSIONE DEL SISTEMA TRANVIARIO A S. BASILIO A VENEZIA

## Premesso che:

L'obiettivo principale dell'accordo di programma è di migliorare la mobilità, anche collegando la sezione crociere del porto di Venezia, e di attuare la riqualificazione sia della parte urbana della Città Antica di Venezia sia della zona in cui oggi si sviluppa uno degli otto terminal passeggeri, quello che accoglie le navi da crociera di media grandezza, i mega yacht e le navi veloci, e uffici ad uso degli operatori portuali.

A questo scopo:

- il Comune di Venezia sta attualmente completando la realizzazione del Sistema Tranviario su Gomma, attraverso PMV S.p.A., costituito da due linee: Favaro Veneto – Mestre – Venezia e Marghera – Mestre, che saranno gestite da ACTV S.p.A. o da altro soggetto individuato attraverso procedure di gara secondo quanto disposto dalla normativa vigente;
- il Comune di Venezia con deliberazione del Consiglio n. 40 del 04/02/2010 ha approvato il Piano Urbanistico della Mobilità di Area Vasta (PUMAV), che ha individuato il prolungamento del tram a Venezia sino a S. Basilio come strumento per raggiungere gli obiettivi fondamentali posti per il miglioramento della mobilità nella Città antica, in quanto esso consente:
  - la riduzione del traffico sul Canal Grande, poiché il potenziamento del sistema tranviario per raggiungere il cuore del centro storico veneziano potrà trasferire i passeggeri su itinerari pedonali alternativi;
  - la conseguente riduzione del moto ondoso, poiché il nuovo attestamento nei pressi delle Zattere potrà trasferire i passeggeri sulle linee di navigazione del Canale della Giudecca, che per ampiezza, profondità e qualità delle banchine, presenta attualmente problematiche di conservazione e tutela notevolmente inferiori a quelle del Canal Grande;
  - la riduzione della congestione pedonale su assi particolarmente critici, attraverso la ridistribuzione dei flussi, determinata dalla differenziazione degli accessi;
  - di servire aree interessate da recenti trasformazioni urbanistiche (polo universitario di Santa Marta e la cittadella portuale) e aree per le quali la strumentazione urbanistica prevede la riconversione ad uso residenziale, direzionale e servizi;
- al fine non solo di migliorare l'accessibilità alla Città Antica, ma anche di collegare con ulteriori e più efficaci sistemi di trasporto la sezione crociere del porto di Venezia e favorire lo spostamento dei lavoratori occupati presso imprese marittime portuali e



istituzioni localizzate in Marittima, San Basilio e Santa Marta, il Comune di Venezia e l'Autorità Portuale di Venezia condividono la necessità di sfruttare la potenzialità offerta dal nuovo sistema di connessione tranviaria alla terraferma, derivandone il tracciato fino alla Stazione Marittima di S. Basilio;

- in attuazione di quanto previsto, il Comune di Venezia intende realizzare l'estensione del Sistema Tranviario su Gomma (STG) dall'innesto della Rampa Santa Chiara con la Rampa S. Basilio proseguendo sino all'attuale Stazione Marittima di S. Basilio;
- l'intero tracciato della nuova estensione si svolge in area demaniale portuale la cui gestione è assegnata all'Autorità Portuale di Venezia, istituita ai sensi della legge 84/1994;
- l'Autorità Portuale di Venezia e il Comune di Venezia, intendono migliorare l'accessibilità a terra dell'attuale Terminal Passeggeri di Venezia e l'intermodalità con sistemi di trasporto locale, implementando, a tal fine, la banchina "Di Ciò", con un nuovo approdo di imbarco e sbarco da destinare al servizio pubblico di linea, di navigazione urbana e lagunare;
- la proposta del Comune di Venezia di realizzare tale tratta della rete tranviaria è compatibile con le previsioni di riordino dell'area portuale interessata e, anzi, si inserisce come importante elemento di servizio anche ai fini portuali, tenuto conto dell'elevato numero dei passeggeri e di operatori portuali localizzati in area della Marittima, Santa Marta, San Basilio e della conseguente necessità di disporre di un efficiente collegamento di trasporto collettivo anche per le aree non direttamente servite dal sistema di trasporto innovativo People Mover Tronchetto – Marittima – Piazzale Roma, recentemente realizzato;
- il Consiglio Comunale, con l'approvazione della delibera n.1 del 2013, ha dato mandato al Sindaco o suo delegato, di sottoscrivere l'Accordo di Programma per la realizzazione della tranvia a S. Basilio e la riqualificazione urbana dell'area riservandosi di ratificare l'accordo entro trenta giorni dalla sottoscrizione, come stabilito dall'articolo 21, comma 3, dello statuto del Comune di Venezia;
- con nota del 08.05.2013 il Comune di Venezia ha trasmesso all'Autorità Portuale di Venezia, il progetto preliminare del tratto tranviario oggetto del presente accordo;
- con nota del 12 settembre 2013 l'Autorità Portuale di Venezia ha richiesto modifiche e integrazioni al progetto di cui al punto precedente;
- con successiva nota del 18/10/2013 PG 455356 il Comune di Venezia si impegna a recepire le osservazioni della nota di cui al punto precedente nel progetto definitivo;
- visto il masterplan presentato dall'APV in Allegato 1 al presente accordo;
- viste le Schede di Variante al Piano Regolatore Generale – Variante per la Città Antica e relative Norme Tecniche di attuazione - Allegato 2;



- visto l'assenso di Venezia Terminal Passeggeri richiesto con lettera APV del 13/12/13 prot. 18760;

**tutto ciò premesso**

**Art. 1 - Premesse**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente accordo.

**Art.2 - Oggetto**

Obiettivo del presente Accordo di Programma (in breve AdP) è formalizzare la comune volontà, di Comune di Venezia (in breve AC) e dell'Autorità Portuale di Venezia (in breve APV), di fornire le aree residenziali e universitarie di Santa Marta e San Basilio e il porto di Venezia sezione di Marittima – S. Marta – S. Basilio, di un sistema di collegamento tranviario connesso con la rete urbana e opere collegate, riqualificando al contempo l'intera area portuale, interessata, secondo lo schema proposto nella planimetria di cui all'Allegato 1.

L'Accordo di Programma prevede:

1. collegamento tranviario;
2. ristrutturazione e adeguamento funzionale del fabbricato 1-21-22 a S. Basilio per la realizzazione di un Terminal Intermodale a S. Basilio in corrispondenza di una nuova fermata delle linee urbane di navigazione; all'interno dell'edificio potranno essere realizzati spazi commerciali e servizi;
3. introduzione di un approdo per il Trasporto pubblico di Linea lagunare che consenta l'accosto anche di motobattelli foranei;
4. realizzazione di un nuovo terminal passeggeri a S. Marta occupando indicativamente il sedime dell'ex fabbricato 14 nonché realizzazione di un parcheggio, il dimensionamento dell'edificio sarà di 2.400 mq di superficie lorda di pavimento;
5. recupero dei fabbricati 4 e 9 a S. Basilio;
6. recupero o eventuale demolizione del fabbricato 3 a S. Basilio;
7. realizzazione di un ponte pedonale mobile di collegamento del molo di Levante con la banchina Ghiaia, che garantisca gli attuali transiti lungo il canale della Scomenzera;
8. realizzazione di un parcheggio al molo di Levante;
9. adeguamento di almeno uno dei due ponti di San Basilio in direzione Zattere affinché sia garantita l'accessibilità a persone con ridotte capacità motorie;



10. adeguamento delle destinazioni urbanistiche dell'area attualmente soggetta al Piano Urbanistico denominato PP5.

### **Art. 3 – Parcheggi**

Il nuovo parcheggio sul molo di Levante sarà realizzato nel rispetto della strumentazione urbanistica vigente.

L'Autorità Portuale trasferirà nelle aree oggetto del presente accordo, tutti i parcheggi che verranno persi per realizzare le opere previste, comprensivi di quelli per accogliere i mezzi di servizio (APV, Forze dell'ordine, Capitaneria di Porto, Agenzia delle Dogane, Vigili del Fuoco).

Qualora si ricavassero dei posti auto aggiuntivi rispetto a quelli attualmente presenti, una percentuale di non meno del 30% dei maggiori posti che si renderanno disponibili verrà riservata ai residenti del Centro Storico e delle isole a costi convenzionati con l'Amministrazione comunale, nel rispetto delle norme in materia di accessibilità e sicurezza della circolazione nelle aree portuali.

### **Art. 4 – I Programmi: Lotti indipendenti di realizzazione e tempi di attuazione**

L'esecuzione dell'insieme degli interventi potrà avvenire in un'unica soluzione o per stralci funzionali.

Qualora venga scelta l'ipotesi di eseguire gli interventi per stralci, l'AC potrà valutare di intervenire in maniera indipendente, rispetto al quadro complessivo, realizzando prioritariamente il primo lotto, ovvero:

- A. Estensione del sistema tranviario su gomma, dalla rampa S. Andrea al Ponte della Libertà, sino alla Stazione Marittima di S. Basilio;
- B. Approdo Tpl sulla banchina Di Ciò.

I progetti dovranno seguire l'iter autorizzativo e avere i pareri previsti al successivo articolo 6 e in ogni caso detto lotto dovrà vedere l'avvio dell'esercizio delle infrastrutture di cui alle lettere A e B, in maniera tale da non pregiudicare o limitare in alcun modo l'attività portuale – crocieristica. In tale ipotesi inoltre l'AC dovrà farsi carico degli oneri dovuti a interventi che si rendessero necessari per garantire l'attività portuale anche nel periodo dei cantieri, (quali ad esempio il mantenimento degli accessi dei concessionari lungo il percorso tranviario) con particolare riferimento agli oneri dovuti agli spostamenti dei parcheggi a raso in corrispondenza del percorso tranviario, che troveranno copertura nel quadro economico del progetto del tram.

Per ogni lotto l'APV e l'AC definiranno un cronoprogramma degli interventi che dovrà essere aggiornato periodicamente in relazione alla conduzione dalle singole attività.

Gli altri interventi potranno essere realizzati in tempi successivi e in maniera separata e indipendente gli uni dagli altri.



## **Art.5 – Concessione demaniale**

L'APV renderà disponibili le aree per l'esecuzione del sistema tramviario, secondo il progetto definitivo depositato dal Comune e per la realizzazione di un accosto a servizio del trasporto pubblico di navigazione in banchina Di Ciò a S. Basilio.

La durata della concessione per le aree di cui sopra (Art. 2, punti 1, 2 e 3) dovrà venire indicata in apposito atto successivo e comunque non potrà essere inferiore ai 40 anni.

Il parere vincolante del Ministero Infrastrutture e Trasporti riguardante la durata della concessione dovrà pervenire prima che venga dato avvio alla progettazione definitiva.

Il Comune si impegna a sostenere l'onere della concessione demaniale delle aree occupate dal collegamento tranviario e dall'approdo di cui all'articolo precedente tramite il pagamento di un canone di 200.000,00 € annui (per 40 anni), oltre ISTAT. Eventuali variazioni derivanti al canone concessorio dovute a modifiche del progetto rispetto a quanto fino a ora in possesso di APV, saranno ricalcolate in aggiunta o in detrazione.

Null'altro potrà essere richiesto al Comune o al soggetto gestore del servizio pubblico per l'esercizio del servizio. Restano in capo al Comune gli oneri per la gestione del tram (consumi elettrici e quant'altro, le manutenzioni ordinarie e straordinarie) e le responsabilità civili e amministrative per la gestione dello stesso.

## **Art. 6 – Modalità operative**

### 6.1 Progettazione

L'AC provvederà a propria cura, direttamente o tramite terzi, alla progettazione della linea tranviaria, compresi i vani tecnici a servizio della tranvia, dell'approdo e dell'adeguamento di uno dei due ponti pedonali in direzione delle Zattere; l'APV provvederà a propria cura, alla progettazione di tutti gli altri interventi previsti dal presente accordo.

### 6.2 Autorizzazioni

Le autorizzazioni, i pareri e le approvazioni relative all'approdo, compresa l'approvazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti relative alla linea tramviaria, e relative fermate e stazione capolinea di S. Basilio, saranno prodotte o acquisite dall'AC. Al riguardo sul progetto definitivo dovrà essere acquisito il parere vincolante dell'APV e sul progetto preliminare quello della Capitaneria di Porto, Agenzia delle Dogane e Polizia di Frontiera.

Questi ultimi pareri verranno recepiti nel progetto definitivo della linea tramviaria, relative fermate e stazione capolinea di S. Basilio e fatti propri dall'AC. Le autorizzazioni, i pareri e le approvazioni relative a tutti gli altri interventi previsti nel presente accordo, a esclusione di quelli citati al comma precedente, saranno a cura dell'APV.

### 6.3 Affidamento ed esecuzione degli interventi

AC provvederà a eseguire la linea tramviaria, compresa di tutte le fermate/capolinea e dei servizi accessori, l'adeguamento di uno dei due ponti e l'approdo.



APV sarà stazione appaltante degli altri interventi previsti dal presente accordo, che potranno essere affidati anche per lotti funzionali, fermo restando quanto previsto dall' art. 4.

#### 6.4 Esercizio del sistema tramviario

L'esercizio del servizio tranviario nonché l'utilizzo dell'approdo per il trasporto pubblico locale sarà a carico dell'AC che vi potrà provvedere anche attraverso altra società, previo apposita comunicazione ad APV.

#### **Art. 7 – Referente**

Le parti nomineranno entro 15 giorni dalla sottoscrizione e/o ratifica del presente accordo un referente dell'accordo.

#### **Art. 8 – Varianti urbanistiche**

La sottoscrizione del presente Accordo di Programma costituisce variante agli strumenti urbanistici vigenti ai sensi dell'art. 34 "Accordi di programma" del D.lgs. n. 267/2000 "Testo unico enti locali" e dell'art. 7 "Accordo di programma" della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", secondo i contenuti riportati nell'allegato 2 al presente Accordo, che costituisce integrazione alle previsioni degli strumenti urbanistici e del PAT, che ne risulteranno conseguentemente modificati.

L'Accordo di Programma interessa aree assoggettate all'obbligo di pianificazione attuativa dalla VPRG per la Città Antica, e precisamente:

- Piano Particolareggiato n. 5 "ex piazza d'armi";
- Piano Particolareggiato n. 6.1 "scalo di S. Marta";
- Piano Particolareggiato n. 6.2 "scalo di S.Basilio";
- parte delle U.M.I. 1 e 3 del Piano Particolareggiato n. 2 "Marittima";
- Piano di Recupero n.1 "IACP S.Marta".

Il contenuto della variante riguarda:

1. l'inserimento nella strumentazione urbanistica del percorso della nuova tranvia. L'opera sarà realizzata con intervento diretto anche per i tratti ricadenti in ambiti assoggettati a pianificazione attuativa;
2. la soppressione degli ambiti assoggettati a pianificazione attuativa P.P. n. 6.1 "Scalo di S. Marta" e P.P. n. 6.2 "Scalo di S. Basilio". Gli interventi in questi ambiti saranno disciplinati dal presente Accordo di Programma, senza necessità di pianificazione attuativa. La zona residua del P.P. 6.2 che ricade all'esterno dell'Ambito di Intervento dell'Accordo di Programma viene assoggettata a Progetto Unitario (P.U. 13);



3. la suddivisione dell'ambito assoggettato a Piano Particolareggiato n. 5 "Ex Piazza d'Armi", in due nuovi ambiti (P.P. n. 5.1 e P.P. n. 5.2) da assoggettare a Piani Attuativi separati, riguardanti rispettivamente l' "area ex Lavaggi FFSS/sedime stradale/aree prospicienti il Canale della Scomenzera" e l'area ex Italgas. Ognuno dei due ambiti è disciplinato da apposita scheda normativa;
4. la modifica del perimetro dell'ambito assoggettato a Piano di Recupero n.1 "IACP S.Marta", poiché la parte di tale ambito a ridosso del canale della Scomenzera ricade nell'Accordo di Programma.

Fatta eccezione per il passaggio del sistema tranviario nell'ambito P.P. 5.2, il presente Accordo di Programma non prevede interventi negli ambiti P.P. 5.1, P.P. 5.2 e P.U. 13, ma ne adegua la destinazione urbanistica in coerenza con le proprie previsioni.

### Art. 9 – Norme finali

L'Accordo di Programma, sottoscritto dai rappresentanti delle amministrazioni e dai soggetti pubblici che partecipano all'accordo, sarà ratificato dal Consiglio Comunale e dal Comitato Portuale entro 30 giorni dalla sottoscrizione e definitivamente approvato dal Presidente della Provincia.

Letto, confermato e sottoscritto

Venezia,

PROVINCIA DI VENEZIA

.....

COMUNE DI VENEZIA

.....

AUTORITÀ PORTUALE DI VENEZIA

.....

Allegati:      1\_Masterplan  
                  2\_Schede di Variante al PRG e relative NTA



